

REGOLAMENTO PALESTRE COMUNALI

1. Durante l'orario scolastico le palestre di Via Italia e di Via Rimembranze e gli spazi prospicienti, sono posti giuridicamente sotto la responsabilità e la direzione del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo. Rimane escluso l'uso della "palestrina" situata a ridosso delle scale di accesso agli spogliatoi della palestra di Via Italia.

Durante l'orario extra-scolastico i sopra citati spazi sono posti giuridicamente sotto la responsabilità e la direzione dell'Amministrazione Comunale.

Per il tempo eccedente l'orario scolastico l'Amministrazione Comunale potrà concedere l'uso delle palestre a:

- Società, Enti ed Associazioni di promozione sportiva operanti a Vedano, che avranno la priorità nell'assegnazione delle ore rispetto agli altri;
- Utenti vedanesi non appartenenti ad alcuna società sportiva che intendano praticare dello sport, senza alcuna pretesa agonistica né scopo di lucro;
- Società, Enti e Gruppi sportivi affiliati alle relative Federazioni Nazionali o convenzionati con il CONI, che intendano organizzare gare, spettacoli sportivi e corsi di perfezionamento dello sport;
- Enti, Associazioni o privati che intendano organizzare manifestazioni di carattere sportivo, ricreativo, culturale e sociale.

I fruitori delle palestre sono ammessi, gratuitamente, all'utilizzo degli spogliatoi e delle docce.

2. Ai fini dell'utilizzo delle palestre l'anno sportivo viene considerato da Settembre a Luglio dell'anno successivo.
3. Tutti coloro che intendono usufruire delle palestre devono far pervenire entro il 15/6 regolare richiesta al Comune, Assessorato allo Sport, specificando:
 - a) il tipo di attività svolta e relativa finalità, con specifica se trattasi di corsi a pagamento e quali tariffe vengono applicate;
 - b) tempi e orari ipotizzati per settimana;
 - c) ripartizione giornaliera desiderata;
 - d) specifica delle ore utilizzate da ragazzi fino ai 15 anni di età;
 - e) eventuale numero squadre/atleti coinvolti;
 - f) nominativo del presidente o del responsabile della società;
 - g) numero degli iscritti specificando quello dei residenti (entro il 31.10);
 - h) impegno di pagamento secondo le tariffe vigenti e per le ore effettivamente concesse;

- i) dichiarazione di responsabilità per il corretto uso delle strutture e delle attrezzature, per la tenuta delle chiavi e la sorveglianza degli impianti.

E' opportuno che quanto richiesto ai punti b) e c) sia stato preventivamente Discusso e concordato dalle singole società nell'ambito della Consulta dello Sport.

4. L'Amministrazione comunicherà a ciascuna società entro il 20/7 gli orari assegnati e la tariffa oraria richiesta.
Ogni società è tenuta a confermare per iscritto l'accettazione entro il 5/8; tale conferma impegna la società al pagamento delle ore attribuite mensilmente per tutto l'anno agonistico salvo diverso accordo tra le parti.
5. Per l'utilizzo delle palestre vengono determinate delle tariffe differenziate sulla base dei seguenti criteri:
 - Appartenenza alla fascia A o alla fascia B
 - Uso singolo o collettivoRientrano nella fascia A Società, Enti ed Associazioni vedanesi di promozione sportiva senza fine di lucro.
Rientrano nella fascia B Società, Enti ed Associazioni non vedanesi che organizzano corsi a pagamento.
Si ha "uso singolo" delle palestre quando si ha una presenza in campo di non più di 4 persone.
6. Le società sono tenute ogni anno a seguire la prassi di cui sopra, indipendentemente da precedenti assegnazioni che non danno luogo a diritti di prelazione.
7. Società, Enti, Associazioni, singoli utenti e privati sono direttamente responsabili, nelle ore di assegnazione, di ogni danno che venga arrecato alle strutture e ai servizi degli impianti loro concessi in uso e sono tenuti a rifondere i danni arrecati. Gli assegnatari sono ugualmente responsabili del comportamento e degli eventuali danni arrecati agli impianti da parte del pubblico presente alle manifestazioni organizzate dagli stessi.
8. La pulizia delle palestre è a carico dell'Amministrazione Comunale.
9. All'interno delle palestre comunali e nei locali di loro pertinenza è severamente vietato fumare.
10. E' facoltà del Comune revocare le concessioni, sospendere temporaneamente o modificare gli orari e i turni di assegnazione nei casi in cui si ravvisino gravi

inadempienze rispetto agli impegni assunti e nei casi in cui ciò si rendesse necessario per lo svolgimento di particolari manifestazioni, per ragioni di carattere contingente, tecniche o manutentive degli impianti.